

CHIARIMENTI CIRCA IL RISPETTO DELL'INTERVENTO CON QUANTO PREVISTO DALL'ART.2 COMMA 3 DELLA L.R. 22/2009

Oggetto: **PIANO DI RECUPERO ACCESSORIO PERTINENZIALE CON ACCORPAMENTO ALL'EDIFICIO PRINCIPALE**

(Pratica Edilizia n.245/2014 – Committente:Vercelli Mauro)

A chiarimento dell'intervento richiesto si relaziona quanto segue.

L'accessorio pertinenziale del fabbricato per il quale viene richiesta la demolizione e il suo recupero volumetrico in aderenza e ampliamento al corpo di fabbrica principale è stato realizzato in data successiva al 1 Gennaio 1950, nella fattispecie esattamente nell'anno 1965.

A tutt'oggi presenta caratteristiche architettoniche, storiche, costruttive, paesaggistiche e ambientali non coerenti con il contesto storico architettonico in cui è inserito.

Per tale motivazione se ne chiede il suo riutilizzo in modo più razionale, funzionale ed organico.

Il nuovo corpo di fabbrica, recuperato dalla demolizione dell'accessorio, sarà maggiorato del 20% del suo volume complessivo secondo quanto previsto dalla Legge Regionale "Piano Casa" e verrà riedificato in aderenza alla facciata ovest del fabbricato principale per costituire un unico corpo finale.

Le finiture esterne del volume riedificato saranno costituite da facciate in muratura, infissi e sportelloni oscuranti esterni in legno, manto di copertura in coppo e sottocoppo originali invecchiati, canali e discendenti in rame.

La sistemazione esterna prevederà solamente un marciapiede tutto intorno all'edificio formato da mattoni e/o ciottoli posati a secco e fissati a rena fine, tutta la restante area di corte, compresa anche la vecchia area di sedime dell'accessorio, rimarrà a verde tipo prato da giardino.

Inoltre il tipo di intervento rispetta ed è anche conforme a quanto previsto dall'art.2 comma 3 della Legge Regionale n.22/2009.

Il recupero volumetrico del manufatto accessorio va a migliorare i seguenti aspetti urbanistici:

- elimina un corpo di fabbrica posto in aderenza alla sede stradale;
- da la possibilità di allargare la stretta sede stradale di Via Valle Oscura onde migliorare la viabilità nella strada extra urbana;
- elimina un manufatto non consono al contesto architettonico ed ambientale in cui trovasi il tutto a totale vantaggio della parte paesaggistica;

Porto San Giorgio li 12/12/2014

Arch. Gianni Cortesi

Geom. Gianfranco Completa